



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Num. 6 del 03.04.2013

Oggetto: Nomina, ai sensi art. 1, comma 7 della L. 06.11.12, n. 190, del Responsabile della prevenzione della corruzione

L'anno 2013, addì 3 del mese di Aprile, presso la sede del Municipio del Comune di Noasca, Via Umberto I, Noasca (TO), a seguito di regolare convocazione, si é riunita la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco. Presiede la seduta Italo CERISE in qualità di Presidente.
Assume le funzioni di Segretario il Direttore Michele OTTINO, assistito da Pier Giorgio MOSSO per la redazione del verbale.
Dei componenti sono presenti n. 3 come risulta qui di seguito:

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
1	CERISE	Italo	Presidente	X	
2	GEA	Adriano	Vicepresidente		X
3	GIORGIS	Pier Giorgio	Componente		X
4	NAUDIN	Oswaldo	Componente	X	
5	TUBEROSA	Ezio	Componente	X	

La Giunta Esecutiva

- Preso atto che il Direttore si allontana in quanto interessato dal provvedimento;
- Ricordato che l' art. 1, comma 7 della L. 06.11.12, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce che, "l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione";
- Ricordato che presso l'Ente Parco nazionale Gran Paradiso la figura dirigenziale apicale è il Direttore, che tuttavia è dipendente non di ruolo, di seconda fascia;
- Richiamata la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 che recita "come si desume dal tenore della disposizione, la legge pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza, ma non contiene una regola rigida, ammettendo con l'espressione "di norma" una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità organizzative";
- Ricordato che la medesima circolare stabilisce che "nelle amministrazioni il cui ordinamento non prevede una articolazione del ruolo in fasce, la scelta prioritariamente deve ricadere su un dirigente appartenente al ruolo, che sia titolare di incarico di ufficio di livello dirigenziale generale ovvero articolato al suo interno in strutture organizzative dirigenziali di secondo livello";

- Posto che la circolare ritiene che sarebbe importante che la scelta ricadesse su un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico, per cui l'incarico andrebbe affidato a dirigenti titolari ex art. 19, commi 5 bis e 6 del d.lgs.165/2001 solo in ipotesi eccezionali, previa adeguata motivazione;
- Richiamato l'art. 8, c. 11 della L. 06.12.1991, n. 394, che stabilisce la nomina del direttore degli Enti parco nazionali con decreto del Ministro dell'ambiente e limita il contratto di diritto privato stipulato ad una durata non superiore a cinque anni;
- Ricordato che il Direttore dell'ente Parco, pur in posizione di cui all'art. 6 del d.lgs. 165/2001, è l'unico dirigente dell'Ente;
- Richiamati i compiti del direttore, di cui all'art. 27 dello Statuto, approvato con D.M. DEC/DPN/2411 del 27.12.2006, che riferendosi all'art. 4 c. 2 del citato d.lgs.165/2001 attribuiscono tutte le incombenze relative all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- Ricordata inoltre la responsabilità in via esclusiva del dirigente per quanto attiene l'attività amministrativa, la gestione ed i relativi risultati;
- Posto che tali compiti attribuiti in via esclusiva al direttore, unico dirigente dell'Ente, giustificano pienamente l'attribuzione ad esso del compito di responsabile della prevenzione della corruzione, pur nella situazione di precarietà dell'incarico, come del resto implicitamente riconosciuto dalla stessa legge nel momento in cui per gli enti locali viene attribuita al segretario comunale, organo monocratico apicale per questi enti (qualora non superino i 100.000 abitanti) e per natura stessa del loro incarico in rapporto di servizio a tempo determinato per i comuni presso cui sono titolari;
- Ritenuto pertanto di dover individuare nel direttore Michele Ottino la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Vista la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Visti il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426;
- Visto lo Statuto dell'Ente, approvato con DM DEC/DPN/2411 del 27.12.2006;
- Con votazione palese avente il seguente esito:

▪ presenti e votanti:	n.	3
▪ voti favorevoli:	n.	3
▪ voti contrari:	n.	=
▪ astenuti:	n.	=

delibera

1. di nominare il direttore dell'ente, dott. Michele Ottino, Responsabile della prevenzione della corruzione per l'ente Parco nazionale Gran Paradiso, attribuendogli i compiti di cui alla Legge 6.11.12, n. 190;
2. di dare comunicazione di quanto sopra alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni.

Il direttore viene fatto rientrare e informato di quanto deliberato per la conseguente verbalizzazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Italo CERISE



Il Direttore Segretario
Michele OTTINO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione, in copia, è stata pubblicata all'Albo Pretorio della sede legale dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso di Torino per almeno quindici giorni consecutivi a partire dalla data del

Torino, li

Il Direttore Segretario
Michele OTTINO

